Spett.le Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA)
Settore qualità ambientale - Unità organizzativa per la tutela dell'acqua

Trento, 13 novembre 2026

Oggetto: **Istanza di accesso alle informazioni ambientali ai sensi del D.Lgs. 195/2005 – Lago di Lases: monitoraggio della qualità delle acque, analisi delle pressioni antropiche e criteri di inclusione nella rete provinciale di monitoraggio**

Spett.le Agenzia,

l'associazione **Più Democrazia in Trentino APS** sta fornendo assistenza al sig. **Vigilio Valentini**, rappresentante del comitato promotore della petizione *«Salviamo il lago di Lases»*, presentata al Comune e alla Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio dei diritti di accesso alle informazioni e di partecipazione ai processi decisionali in materia ambientale, riconosciuti dalla Convenzione di Aarhus e dalla normativa europea e nazionale di attuazione.

È nell'ambito di questa attività di supporto alla cittadinanza attiva che ci rivolgiamo alla Vostra Agenzia.

Siamo consapevoli che, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 195/2005, l'accesso alle informazioni ambientali non è subordinato alla dimostrazione di uno specifico interesse né richiede una motivazione della richiesta. Riteniamo tuttavia significativo esplicitare il contesto nel quale si inserisce la presente istanza, poiché l'esperienza dei promotori della petizione evidenzia, a nostro avviso, una criticità più generale: l'insufficienza degli strumenti di accompagnamento e supporto messi a disposizione della cittadinanza nell'esercizio dei diritti fondamentali connessi alla tutela dell'ambiente.

In particolare, riscontriamo la difficoltà di individuare riferimenti istituzionali e strutture organizzate dell'associazionismo ambientalista capaci di offrire un'assistenza continuativa, tanto sul piano procedurale quanto su quello tecnico-scientifico. Tale carenza rischia di compromettere l'effettività dei principi di informazione e partecipazione sanciti dalla Convenzione di Aarhus, soprattutto quando i cittadini si confrontano con questioni ambientali complesse che richiedono competenze specialistiche e un'interlocuzione strutturata con le amministrazioni.

La presente iniziativa intende pertanto contribuire a colmare, almeno in parte, questa lacuna, favorendo l'acquisizione di informazioni ambientali documentate e verificabili, indispensabili per un confronto pubblico consapevole e per una partecipazione effettiva ai processi decisionali.

Nel merito, con riferimento alla situazione ambientale del Lago di Lases, si richiama la risposta dell'assessora provinciale Giulia Zanotelli dell'11 agosto 2025 all'interrogazione consiliare n. 1076, nella quale viene precisato che il lago non rientra nella rete ordinaria di monitoraggio lacustre della Provincia autonoma di Trento in ragione della superficie inferiore a 0,5 km².

La disciplina nazionale, derivante dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 131/2008, individua tale soglia per l'applicazione ordinaria del monitoraggio, senza tuttavia impedire controlli più approfonditi per corpi idrici di dimensioni inferiori.

La possibilità di adottare tali misure è stata confermata anche dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza del 25 aprile 2024, causa C-301/22, e trova un precedente concreto nella rete provinciale, che comprende il Lago di Serraia nonostante la superficie inferiore alla soglia nazionale.

Considerata la presenza di attività antropiche nel territorio circostante, la destinazione del Lago di Lases alla balneazione e gli episodi di proliferazione algale segnalati negli ultimi anni, appare opportuno approfondire il quadro conoscitivo disponibile e le valutazioni tecniche relative all'attuale sistema di controllo.

Alla luce di queste considerazioni, ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195, si chiede di conoscere quanto segue e di ricevere copia della relativa documentazione ambientale disponibile.

1. Analisi delle pressioni antropiche

Se siano state effettuate analisi delle pressioni ambientali che interessano il Lago di Lases e il relativo bacino idrografico, con particolare riferimento agli insediamenti abitativi, alle attività produttive e alle altre possibili fonti di pressione sul sistema lacustre.

In caso affermativo, si chiede di trasmettere le relazioni tecniche e gli eventuali elaborati cartografici disponibili.

2. Valutazioni alla base dell'esclusione dal monitoraggio ordinario

Se la decisione di non inserire il Lago di Lases nella rete ordinaria di monitoraggio sia stata determinata esclusivamente dalla superficie inferiore a 0,5 km² oppure se siano state effettuate ulteriori valutazioni riguardanti le caratteristiche ambientali del lago, le pressioni antropiche e i possibili fattori di rischio.

Si chiede di trasmettere gli eventuali documenti istruttori e le valutazioni tecniche disponibili.

3. Indagini sulle proliferazioni algali

Se gli episodi di proliferazione algale rilevati nel 2019, 2022 e 2024 siano stati oggetto di valutazioni complessive sull'evoluzione dello stato trofico ed ecologico del lago e se tali fenomeni siano stati considerati ai fini dell'eventuale introduzione di un programma periodico di monitoraggio.

Si richiede copia dei rapporti di prova, delle analisi e delle valutazioni tecniche prodotte, comprese quelle relative al fosforo totale e all'ortofosfato richiamate nella risposta provinciale dell'11 agosto 2025.

4. Disponibilità di ulteriori dati sulla qualità delle acque

Se, oltre ai controlli previsti dalla normativa sulla balneazione, siano disponibili dati analitici relativi alla qualità chimica, chimico-fisica e biologica delle acque del Lago di Lases.

Si chiede, in particolare, di conoscere quali parametri siano stati analizzati negli ultimi dieci anni, con quali frequenze e quali risultati, nonché di ottenere copia dei relativi rapporti e delle eventuali relazioni interpretative.

5. Possibilità di introdurre un monitoraggio periodico

Se l'APPA abbia già valutato, oppure ritenga tecnicamente opportuno valutare, l'inserimento del Lago di Lases in un programma periodico di monitoraggio ambientale, anche alla luce dell'esperienza del Lago di Serraia, inserito nella rete provinciale nonostante una superficie inferiore a 0,5 km².

Si chiede inoltre di conoscere quali criteri tecnici, condizioni ambientali e procedure amministrative sarebbero necessari per introdurre tale forma di controllo, anche attraverso le misure del Piano provinciale di tutela delle acque.

* * *

L'istanza è finalizzata a disporre di un quadro conoscitivo oggettivo e aggiornato, utile a comprendere le condizioni ambientali del Lago di Lases e a valutare eventuali proposte di rafforzamento delle misure di tutela che verrano auspicabilmente discusse nel corso dell'eventuale trattazione della petizione.

Si chiede cortesemente che la documentazione venga trasmessa in formato digitale, preferibilmente aperto per i dati tabellari, e che siano distintamente indicate le informazioni già disponibili e le eventuali valutazioni non ancora effettuate.

Qualora una parte delle informazioni richieste sia detenuta da altre strutture provinciali o dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, si chiede di indicare gli uffici competenti o di inoltrare l'istanza secondo quanto previsto dalla disciplina sull'accesso all'informazione ambientale.

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 195/2005, si resta in attesa di riscontro entro il termine ordinario di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, salve le modalità di proroga previste dalla medesima disposizione.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Alex Marini - Presidente – Più Democrazia in Trentino APS